



Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio CMP/CPO di Lecce
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani

Noi Giovani

Anno XXXI - Settembre-Ottobre 2018 n° 5

Non giudicate per non essere giudicati

di Don Giuseppe Renna

Non giudicate per non essere giudicati... (Mt 7,1). Nuovamente un'ulteriore parola del signore che ci spiazza, e ci schiada dalle nostre comuni abitudini forgiate dalla logica umana: evitare ogni sorta di giudizio, per fare la volontà di Dio e mettere in pratica con coerenza il Vangelo. Ma come si può vivere senza esprimere alcuna forma di giudizio sulla realtà e sulle persone? Il giudizio non è forse una facoltà dell'intelligenza umana, che gli permette di penetrare nel significato di ciò che ci circonda? Lo stesso filosofo Kant postulava la "critica", nel suo significato di ricerca ed interpretazione, e non nel senso deleterio del termine, come modo di procedere del pensiero umano per interagire con la realtà. Addirittura Kant affermava che l'uomo possiede dodici "lenti" innate nel suo pensiero, chiamate categorie, che permettono all'uomo di interpretare il mondo e le sue strutture. Ed allora la frase di Gesù rivolta ai suoi discepoli è un vero e proprio paradosso, o addirittura un nonsenso? Ed il cristiano si pone un'altra domanda: il "giudizio" non è un compito di responsabilità nella vita di un discepolo? Astenersi da ogni forma di giudizio, anche giusto, non equivarrebbe a cedere alla tentazione di non prendere alcuna posizione, forse per poca fiducia nella verità evangelica o semplicemente per il desiderio del quieto vivere, pur di non scontentare o ferire nessuno? Non saremmo in questo modo sale che perde il suo sapore o lampada inutilizzata e nascosta sotto un secchio? Se per la Scrittura "giudizio" è sinonimo di "discernimento", il credente, illuminato dal Vangelo, non deve affinare una coscienza capace di distinguere il bene dal male, ciò che proviene da Dio da ciò che contrasta con il progetto di Dio? Chi è avvezzo alla vita interiore lo sa bene: riconoscere ed evitare una tentazione, scegliendo il bene, è operare un giudizio per il bene. Ed anche la Chiesa, che custodisce e trasmette il deposito della fede, nel guidare i fedeli opera un chiaro giudizio, alla luce della divina Rivelazione, su ciò che

segue a pag. 2

« Neanch'io ti condanno ; va' e d'ora
in poi non peccare più »



Per taluni al giudizio di Dio e a quello dei tribunali spesso prevale l'assurda sentenza del processo mediatico

di Pierpaolo Verri

Quello del cosiddetto "processo mediatico" è un tema vecchio ma al tempo stesso di stringente attualità. Vecchio perché è oggetto di attenzione da ormai diversi anni, sin da quando i media hanno iniziato a diffondersi sempre più nella società moderna, attuale perché tutt'oggi è un tema molto discusso.

I media, lo sappiamo bene, sono strumenti potenti e molto utili. Al giorno d'oggi far rientrare nell'alveo dei mezzi di comunicazione strumenti come la televisione o i giornali è piuttosto riduttivo, visto che siamo nell'era dei social e che proprio i social sono diventati i monopolizzatori della realtà virtuale degli ultimi anni. I social non sono solo uno strumento tramite il quale condividere i propri pensieri, oppure immagini e quant'altro, ma sono anche uno strumento attraverso il quale far cir-

segue a pag. 3

Giudicare l'animo altrui

di Giulio Rollo

Giudicare qualcuno per il proprio carattere e per le proprie scelte è un meccanismo che scatta automaticamente in ognuno di noi. Un meccanismo errato perché

segue a pag. 2

Vulnerabili e privi di difesa contro un giudizio avverso

di Gianmarco Cesari

Mai come questa volta, il tema proposto dal Direttore, mi mette in difficoltà. A lungo non sono riuscito a trovare quell'anello di congiunzione che raccorda i pensieri e permette di esprimerli in un senso profondamente compiuto. Questo perché, facendo leva sull'esperienza, che è quella intima di vita, tenevo ben presente come tutto ciò che possa riguardare il giudizio e la sua applicazione pratica, il giudicare, è da sempre mescolato in una costrizione dicotomica e bifasica.

segue a pag. 2

Quando il giudizio è condizionato dall'amore

di Marco Sabbetta

L'amore incondizionato è uno dei sentimenti più preziosi nella vita di una persona. È la forma di amore più pura, senza condizioni come suggerisce lo stesso nome. Molti credono che sia una fantasia, un'utopia, invece l'amore puro e incondizionato è una realtà possibile, ma non sempre realizzabile. Allo stesso tempo ci si trova molto spesso

segue a pag. 2

La chiesa e i tempi moderni

di Gabriele Aprile

Nel corso della sua lunga storia, la chiesa ha sempre fatto fatica a trovare un rinnovamento; solo da pochi anni la Chiesa e le Autorità ecclesiastiche cercano di rendersi più "appetibili" facendo uso di nuove tecnologie (internet, social network, ecc.) Ma cosa pensa davvero la Chiesa sui

segue a pag. 2

Chi sono gli altri, chi siamo noi, per giudicare?

di Andrea Calogiuri

Non facciamo altro che giudicare! Ma chi siamo noi per farlo, siamo sicuri della correttezza del nostro giudizio? Di non essere in errore? Solo Dio non sbaglia, e di questo ne possiamo essere certi.

segue a pag. 2

All'interno

La nostra salute - "l'aterosclerosi"	
Dott. Angelo Dell'Anna	p. 4
I semi della salute - "Semi di lino"	
Naturopata Franca Liberatore	p. 4
I lavori di Franco De Santis nostro concittadino nella collezione di Vittorio Sgarbi	
Gianmarco Cesari	p. 4
Nuova Amministrazione Comunale	
LE DELEGHE	p. 5
Lo sport	
Andrea Bernardo	p. 8

A proposito

"Non spargerai false dicerie; non presterai mano al colpevole per far da **testimone in favore di un'ingiustizia.**"

Es.23,1

"Non commetterete ingiustizia in giudizio; non tratterai con parzialità il povero né userai preferenze verso il potente: **giudicherai il tuo prossimo con giustizia.**"

Lv 19,5

Papa Francesco - Il pensiero

"Quello che Gesù ci vuole insegnare è la netta distinzione che dobbiamo fare tra la giustizia e la vendetta. La vendetta non è mai giusta. Ci è consentito di chiedere giustizia; **è nostro dovere praticare la giustizia.** Ci è invece proibito vendicarci o fomentare in qualunque modo la vendetta, in quanto espressione dell'odio e della violenza"

Angelus 19 Febbraio 2017

dalla prima

Non giudicate per non essere giudicati

porta alla salvezza e ciò che invece è veleno del nemico mascherato di bene. Ed allora come interpretare e mettere in pratica il chiaro detto di Gesù? Innanzitutto occorre fare una vera e propria interpretazione etimologica del termine "giudicare" nel senso proprio utilizzato dalla Scrittura: esso va inteso non nel senso abituale utilizzato nella nostra lingua, cioè valutare, farsi un'idea o un'opinione precisa, operare una chiara scelta, quanto piuttosto nella valenza negativa del "condannare". Le parole di Gesù trasmesse nei Vangeli ci mettono in guardia dal rischio di condannare il fratello per i propri errori, o allontanarsi da lui a causa dei nostri ingiusti pregiudizi. Se anche il giudizio di Dio è all'insegna del perdono e della misericordia, a maggior ragione il giudizio dell'uomo verso il fratello deve essere guidato da queste caratteristiche. Riguardo al rapporto con la realtà, e con la presenza del male nel mondo, nessuno può negare che lo stesso Vangelo inviti i discepoli alla saggezza ed alla prudenza nelle cose, come sottolinea lo stesso evangelista nelle indicazioni date loro da Gesù prima di inviarli in missione, come leggiamo in Mt 10,16. A tal proposito è illuminante una profonda e dettagliata analisi di Papa Francesco, offertaci in una sua omelia del 23 giugno 2014, durante la celebrazione dell'Eucaristia nella Cappella della Casa di Santa Marta e pubblicata dall'Osservatore Romano. Commentando questo passo evangelico, il Santo Padre mette in evidenza i rischi del giudizio malevolo ed affrettato nei confronti dei fratelli, affermando che "...chi giudica si mette al posto di Dio e così facendo va incontro ad una sconfitta certa nella vita, perché verrà ripagato con la stessa moneta". Continuando nella sua meditazione il Papa commenta l'immagine utilizzata da Gesù della pagliuzza e della trave per sottolineare come spesso, operando giudizi parziali, secondo i nostri personali concetti o ragionamenti, spesso condanniamo l'altro perché esageriamo i suoi errori, e trascuriamo la gravità del male che alberga nel nostro cuore, che ci impedisce di maturare un giudizio corretto, genuinamente evangelico. Traducendo le parole del Papa con un esempio concreto, equivarrebbe a non prendere le giuste misure della realtà in quanto la nostra vista è corta e debole. Il nostro peccato è la cecità della nostra anima, e ci indebolisce nella nostra capacità di autentico discernimento. Francesco poi prosegue nel suo discorso, affermando perentoriamente che "...chi giudica sbaglia sempre, perché giudicando l'altro prende il posto di Dio, che è un posto sbagliato per l'uomo". Si arroga la capacità di giudicare infallibilmente tutti, e dunque di condannare tutti. Ed infine, il papa sottolinea come "...chi giudica, soprattutto senza misericordia [ndr.], è uno sconfitto, perché afferma Gesù che "con la misura con cui giudichiamo saremo giudicati". A conclusione del discorso il Papa invita tutti gli ascoltatori ad invocare il dono dello Spirito per essere nella nostra vita imitatori di Gesù "avvocato e mediatore presso il Padre" per noi peccatori. Giudicare la realtà, fare il bene ed evitare il male, come ci ricorda un fondamentale assioma della teologia morale, non equivale a condannare il fratello che pecca o sbaglia. La missione del cristiano è quella di correggere chi sbaglia nella carità, ed affidarlo nella preghiera allo sguardo ed al cuore compassionevole di Dio, perché torni a scegliere la via che conduce alla Vita.

Don Giuseppe Renna

dalla prima

Giudicare l'animo altrui

volto nella maggior parte dei casi ad evidenziare solo gli aspetti negativi di chi è giudicato dando per scontati quelli positivi. Un nostro giudizio è seguito alcune volte dall'auto-correzione di quest'errore e altre volte da un errore ancora più profondo. Quest'ultimo porta la nostra mente a cadere nella superficialità, soprattutto se non si ha una mente cosciente del fatto che l'opinione che abbiamo su qualcuno non è giusta ed infallibile e che noi stessi non siamo infallibili. Non si può mai dire di conoscere così bene qualcuno tanto da poterlo giudicare. Di questo qualcuno in realtà conosciamo poco o nulla. Non si può stilare un rapporto sulle caratteristiche di ognuno di noi come fossimo degli oggetti specialmente quando si parla del carattere e dell'universo interiore proprio di un individuo. Di conseguenza il giudizio, intendendo quello umano, per quanto impreciso, non può essere definitivo poiché non si potrà mai conoscere abbastanza l'animo di chi giudichiamo. Molto più saggio è usare un giudizio personale come punto di forza, avere il coraggio di metterci in discussione, di chiederci quanto sia giusta o ingiusta la nostra opinione, di stravolgerla completamente e costruire rapporti di tolleranza e di accettazione tra ogni individuo. Quindi fare del carattere di ognuno di noi non un elemento di discussione ma l'elemento chiave per sviluppare la sensibilità ed il rispetto verso il prossimo.

Giulio Rollo

dalla prima

Quando il giudizio è condizionato dall'amore

di fronte a dover giudicare qualcuno a cui siamo molto legati e questo diventa molto difficile perché siamo condizionati "dall'amore". Non a caso sentiamo spesso la frase "guardi con gli occhi dell'amore", ossia questo sentimento annebbia la nostra vista o meglio nasconde "difetti" ben visibili agli altri. Riuscire a giudicare obiettivamente la persona amata diventa arduo. Il rischio di ferire la persona cara, giudicarla o altro non sarà mai possibile perché l'amore ci farà tentennare, annaspere e non essere imparziali, perché, come già detto rischieremo di turbare il reciproco sentimento. Dimostrare il vero amore per la persona cara comporta, a volte anche dover scegliere tra il dire il vero o la falsità, non a caso sono frequenti esempi in cui il genitore si addossa le colpe dei figli, proprio perché si lascia condizionare dal proprio amore verso di loro.

Marco Sabbetta

dalla prima

La Chiesa e i tempi moderni

tempi moderni? La risposta ci viene fornita nel concilio vaticano 2°, qui la Chiesa definisce le nuove tecnologie come "meravigliose invenzioni tecniche che pur facendo già molto per soddisfare le necessità umane, possono fare ancora di più"; quindi l'approccio della chiesa alle nuove tecnologie è essenzialmente positivo. La Chiesa al giorno d'oggi, in una società in continuo movimento, deve affrontare questioni ben più importanti rispetto a quella trattata in precedenza, ad esempio quella degli omosessuali: su questo argomento la Chiesa è ben più rigida e ritiene che il disegno divino preveda l'unione tra uomo e donna e dichiara l'unione tra due persone dello stesso sesso come "non complementare" e "moralmente inaccettabile"; d'altro canto però la Chiesa condanna ogni atto di violenza sulle persone omosessuali ed è convinta che Dio ami anche gli omosessuali; lo stesso Papa Francesco a dialogo con un omosessuale afferma "Dio ti ha creato così e ti ama come sei". Possiamo notare come il giudizio della chiesa sia altalenante: se ad alcune questioni come nuove tecnologie, internet ecc. è abbastanza favorevole, ad altre come i matrimoni fra gay, rifiuto dei migranti ecc. è completamente contraria; In definitiva la Chiesa, se sotto certi aspetti è progressista, su alcune tematiche rimane inflessibile rispettando i dettami del credo cristiano.

Gabriele Aprile

dalla prima

Vulnerabili e privi di difesa contro un giudizio avverso

Mi spiego meglio. Teniamo in considerazione l'ipotesi in cui siamo noi, il centro passivo del giudizio. Bene, in questo caso sulla base dell'esperienza e null'altro ci rendiamo conto di come siamo sostanzialmente vulnerabili e privi di difesa contro un giudizio avverso. E questo è un dato di fatto. Possiamo pure agire sempre bene, e nonostante questo comunque calibrarci di conseguenza per una difesa preventiva e selettiva contro il giudizio. E non esistono sicurezze che tengano, o che ci rendano immuni, in quanto in un certo senso siamo segnati dall'idea di gruppo e dall'idea di leadership, anche in modo inconsapevole e distratto. Eppure non pensiamo mai, con gli occhi del contrario, neppure tenendo conto del nostro lato attivo del giudizio, implacabile e duro contro quello che in un certo modo riteniamo distante dal nostro modo di intendere la realtà che ci circonda. È qui proprio, il punto da chiarire, trovare un equilibrio tra le due parti, tra i modi di osservare ed essere osservati, tra l'idea che costruiamo di noi e quella che costruiscono gli altri. Ecco, forse dovremmo sentire di più che la necessità prima è quella di adeguare e rendere agevole la capacità di costruire giudizio, nel senso di costruire una identità libera dal giudicare inteso come verbo opprimente e distante. Dovremmo liberarci da questo traino pesante ed infausto che ancora la vita ad una apparenza flebile ed insipida, tenendo sempre a mente alcune sacre parole: non giudicare e non sarai giudicato.

Gianmarco Cesari

dalla prima

Chi sono gli altri, chi siamo noi, per giudicare?

Al posto di giudicare, (un nostro nemico, avversario, e capita pure un nostro stesso amico), preghiamo per lui, e lasciamo a Dio il compito di farlo, affinché giudicando non si debba essere giudicati. E però sentiamo il bisogno del giudizio positivo dei nostri genitori, dei nostri fratelli, dei nostri amici non sopportando giudizi negativi. Per ricevere il giudizio positivo degli altri spesso dobbiamo però soddisfare le loro aspettative e ciò ci porta in un circolo vizioso che crea ansia e incertezza e, a volte, perdita del senso d'identità. Ma in fondo chi sono gli altri, chi siamo noi, per giudicare?

Alessio Calogiuri

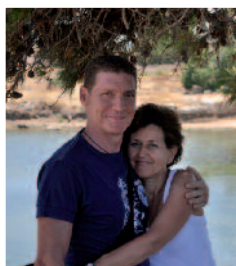
Papa Francesco: "La pena di morte non è mai ammessa!"

Finalmente cade il più evidente controsenso sancito al numero 2267 del catechismo della Chiesa Cattolica che, anche se in casi limitatissimi, ammette la pena di morte. Papa Francesco ha definitivamente cancellato ogni possibile equivoco riformando quella parte del catechismo asserendo che "la dignità della persona non viene perduta nemmeno dopo tanti crimini gravissimi", impegnando pertanto la Chiesa a favorire l'abolizione della pena di morte in tutto il mondo.

L'INTERVISTA - GALUGNANESI FUORI SEDE "Dove? Perché?" di F.M.Dell'Anna GIOVANNI DELL'ANNA

N.G. - Dove risiedi ora? Hai Famiglia? Com'è composta? Risiedo a Roma, sono sposato con Tiziana da soli 29 anni ed abbiamo due figli: Giulia di 26 anni e Jacopo di 19 anni. **N.G. - Qual è il tuo lavoro?** Lavoro in Ferservizi S.p.A. e mi occupo di adempimenti contributivi ed assicurativi per le società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. **N.G. - Quando sei andato via da Galugnano? Quale la ragione?** Ho l'onore di aver scritto nella mia Carta d'Identità "nato a San Donato di Lecce" (solo perché purtroppo siamo una frazione altrimenti ..!) ma, come mi raccontano i miei genitori, solo pochi mesi dopo la mia nascita ci siamo trasferiti a Roma per esigenze di lavoro. **N.G. - Quali i ricordi, belli o brutti, delle tue presenze a Galugnano?** I ricordi proprio per il motivo di cui sopra sono legati prevalentemente alle lunghe vacanze estive che, soprattutto da studente, trascorrevi a Galugnano e debbo dire che sono solo dei bellissimi ricordi. Le vacanze mi davano un grande senso di libertà e mi permettevano di trascorrere intere giornate divertendomi insieme agli amici e ai cugini. Erano tempi in cui si viveva molto di più il paese e c'era più vivacità per le strade. Le giornate si trascorrevano facendo bicicletate, nelle ore più calde ci si vedeva al bar per giocare a carte e per organizzare il pomeriggio (mare oppure partite di calcio in campi polverosi sotto un sole torrido, ne abbiamo mangiata di polvere!). La sera c'erano le passeggiate "sulla strada noa e 'mmera li ponti" e poi, una volta motorizzati, in giro per i paesi vicini e pian piano fino al mare. Grande attesa poi per la festa di San Michele che segnava, purtroppo, la fine delle vacanze! Ora purtroppo le abitudini sono cambiate e il paese appare più silenzioso! **N.G. - Ci ritorni ancora? Volentieri? E perché?** Ci torno più che volentieri e più volte durante l'anno, il ritmo lento delle giornate che trascorro a Galugnano hanno la capacità di scrollarmi di dosso lo stress della città. E poi il Salento è una terra meravigliosa che dobbiamo difendere con fierezza! **N.G. - Che rapporto hai con la religione?** Sono di religione cattolica. Oltre alla partecipazione alla santa messa domenicale, la fede ha bisogno di essere continuamente alimentata e ovviamente messa in pratica nella vita di ogni giorno. Non è facile ma ci provo! **N.G. - "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?** Si dai miei genitori e di riflesso anche da noi figli e sicuramente da altri parenti che vivono a Roma. **N.G. - Qualche consiglio per "Noi Giovani"?** Il pensare ai miei nonni anche ormai a distanza di molti anni dalla loro scomparsa continua a farmi emozionare; hanno rappresentato la classica grande famiglia di una volta, avevano solo dieci figli! Ricordo mio nonno che provava a tenere a bada la lunga schiera di nipoti che affollavano la casa, soprattutto in estate. Spesso ci raccontava episodi di vita passata e del suo lavoro da ferroviere e poi a tavola tutti buoni ad aspettare il rito del taglio del cocomero per avere la fetta migliore. Mia nonna curava la cosiddetta impresa familiare per tutti gli altri aspetti; quanto lavoro e quante cose riusciva a fare durante il giorno! I nipoti più grandi venivano anche coinvolti nella raccolta del tabacco e dopo iniziava la gara a chi riempiva più "nserte". Per noi era una festa la notte passata a fare il pane e le friselle ma, quando cominciavamo a creare troppo disturbo, scattava lo stratagemma di mandarci dai vicini a farci dare "lu 'ntartieni"! **N.G. - Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?** Un consiglio è di continuare con questa iniziativa, aiuta i Galugnesi a sentirsi più vicini al proprio paese! In poche parole cercare di essere un punto di aggregazione e di riferimento per i giovani. **N.G. - Vorresti salutare qualcuno in particolare?** Un saluto a tutti i miei parenti, agli amici e conoscenti di Galugnano.

Giovanni è Nipote dei compianti Michele e "mamma Cenza". Michele era a tutti noto come "lu Micheli te la mamma Cenza" cioè fa ben capire l'importanza e l'autorevolezza di mamma Vincenza. Ne aveva ben donde: 10 i figli. Michele tutto dedito a procurare il bisogno economico. Mamma Vincenza bravissima a gestirlo. Abitavano in via Pozze.



Giovanni e Tiziana

dalla prima

Per taluni al giudizio di Dio e a quello dei tribunali spesso prevale l'assurda sentenza del processo mediatico

colare le notizie. Si tratta di spazi per certi versi difficili da controllare e moderare, dove ciascuno può esprimere il proprio pensiero, giusto o sbagliato che sia. Ed è proprio sui social che spesso si assiste a dei veri e propri giudizi mediatici, laddove molto spesso alcuni fatti di cronaca diventano il punto di partenza di una gogna mediatica nei confronti di personaggi più o meno noti. Ma non solo i social, anche in tv molto spesso si assiste a processi di questo tipo, dove alle volte si fanno passare per colpevoli gli innocenti e viceversa.

Tutto ciò non dovrebbe avvenire. I mezzi di comunicazione devono avere come primaria finalità quella di comunicare ed informare, cercando di riportare la realtà nel modo più oggettivo possibile, asetticamente, senza sbilanciarsi in giudizi che possono influenzare chi legge o ascolta. Senza dimenticare che per i processi esistono le sedi apposite, e prima di giudicare o sbilanciarsi sulle valutazioni su chiunque è necessario essere certi di tutti gli elementi posti alla base delle proprie opinioni, altrimenti si corre il rischio di ferire coloro che, anche involontariamente, si ritrovano ad essere protagonisti "sfortunati" di questi meccanismi.

Pierpaolo Verri

A Maglie nella "Corte Macri", in via Trento e Trieste

Apertura di un tipico Mercatino di vini con degustazione di specialità salentine.

Il primo Agosto il debutto che ha visto primi attori i nostri concittadini **Daniela Terzi e Giovanni Maschio** cimentarsi nell'illustrare e far degustare un tipico nostro piatto "li pampasciuni". Ogni iniziativa per far conoscere la nostra piccola, ma bella e ricca di monumenti, Galugnano è encomiabile e sempre augurabile, pertanto merito a Daniela e Giovanni,

nostro curatore della rubrica culinaria "nui cucenamu cussine".

Al centro Daniela



Ci scusiamo con i lettori fuori sede

per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. il contributo resta volontario: se si può e quando si può. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

S. Donato di Lecce - cenni storici sulla nascita dei suoi quartieri

Il 1974 è l'anno che vede la nascita del torneo. Domenica 15 Luglio grande folla in piazza Garibaldi per assistere alla sfilata delle squadre in campo. Non è mancato tutto ciò che il calcio regala: sbandieramenti, colori, tanti, applausi, canti, supporter, critici, allenatori improvvisati, aspettative, speranze, paura di delusioni e...chi più ce n'ha ne metta.

Notizie sullo svolgimento, risultati e quant'altro nello spazio riservato allo sport. Ci sembra interessante qui accennare storicamente sulla nascita dei tre quartieri di San Donato. Della frazione di Galugnano ne abbiamo più volte detto.

Quartiere "ULIA TORTA". La sua origine risale al 1871 quando in seguito alla costruzione della tratta ferroviaria Lecce-Otranto si stabilì una fermata a San Donato di Lecce, ciò comportò l'allaccio del paese, che terminava all'attuale piazza Garibaldi, al luogo prescelto per la fermata, indispensabile quindi la costruzione di una strada, l'attuale via Roma. Ciò comportò l'esproprio di parte dell'orto baronale e delle antiche mura che lo cingevano in piazza Garibaldi e due proprietà terriere: il giardino del Barone e quella della masseria "Ulia Torta", così detta per la presenza di un enorme, ultrasecolare albero d'olivo particolarmente contorto. La strada doveva in parte ricalcare l'impervio "Vico inferno" che portava alla "Ulia Torta". L'operazione non fu facile. Mentre i proprietari dell'"ulia Torta" furono accondiscendenti non fu così per il Barone che pur dovendo forzatamente soccombere intavolò col Comune un alterco giudiziario per vari altri motivi che si protrasse per diversi anni. Fatta la strada iniziarono, se pur molto, ma molto lentamente le costruzioni di civili abitazioni. Nacque così l'attuale quartiere.

Quartiere "ASCIU". La parte storica di San Donato è appollaiata sulle due serre: piccola e grande. Nel sottostante piano vi erano accovacciati i poteri civile e religioso comunicanti con l'attuale via San Carlo. L'urbanizzazione del piano ha la sua origine dalla seconda metà dell'ottocento con l'avvento del "vapore"(leggi linea ferroviaria) seguendo l'escursus della "Ulia Torta". Se il popolamento di via Roma avvenne molto lentamente quello del piano fu più celere, celerità favorita dalla presenza della sede baronale, della chiesa parrocchiale e dell'antichissima cappella della Madonna di Vigliano negli immediati paraggi dell'attuale parrocchiale.

È in questo quartiere che sorsero poi strutture di fondamentale importanza per una accettabile crescita sociale: sede comunale, uffici della polizia municipale, Ufficio Postale, telefono pubblico, farmacia, bar, attività commerciali varie, non ultima ma, al tempo primaria, il mercato delle "cucuzze premiate", "menunceddhe e cucumari", famosi quest'ultimi per l'eccellente qualità il nome di questo quartiere andrebbe aggiornato poiché in esso sono conglobate le serre. Ed allora meglio sarebbe "Quartieri ASCIU E DE LE SERRE."

Quartiere "SANTA CRUCE". Anche questo quartiere, come gli altri due, deve la sua origine alla costruzione di strade. È il 1852 quando si decise di allacciare il paese alla Lecce-Galatina, decisione che viene rinviata per mancanza di fondi. L'operazione non fu gradita dai galugnesi che reagirono con continue proteste: Ma come! Si pensa di allacciare San Donato alla Lecce Galatina trascurando un idoneo allacciamento a Galugnano. Tengasi presente che all'epoca l'unica carrozzabile fra Galugnano e San Donato era quella che ben oltre la Cappella della Madonna della Neve, voltando a destra e costeggiando la tenuta "Lame", conduce appunto a San Donato. Le proteste ebbero successo, si progettò anche l'allacciamento a Galugnano, l'attuale via Galugnano. È in questo frangente che vede la fine della Cappella della Madonna di Vigliano.

È il 1868 quando i lavori terminarono e le due strade percorribili. Dieci anni dopo, 1878 vide la luce l'attuale Corso Umberto, resosi necessario per l'innesto su via Roma e quindi alla stazione ferroviaria. Alla biforcazione della precedente strada del 1868 che da Galugnano andava verso la parrocchiale di San Donato e la nuova (attuale Corso Umberto) fu installata l'attuale Croce metallica, a tutti nota come "Santa Croce". Naturale che le nuove vie furono poi urbanizzate dando luogo a quello che oggi è il quartiere "Santa Croce".

dfm

- LA NOSTRA SALUTE - L'aterosclerosi

Anche se nel pensiero comune è considerata sinonimo di demenza senile, in realtà l'aterosclerosi è una condizione clinica che colpisce le arterie, responsabile di ben altre malattie. Bisognerebbe fare una distinzione fra arteriosclerosi e aterosclerosi. La prima indica il solo indurimento delle arterie, la seconda, forma di gran lunga più comune di arteriosclerosi, è caratterizzata anche da un accumulo di materiale grasso.

Attraverso il restringimento delle arterie e la predisposizione a formare trombi, queste alterazioni impediscono al sangue di giungere ai vari organi.

L'aterosclerosi interessa in maniera preferenziale alcune regioni del corpo con manifestazioni cliniche differenti a seconda della sede interessata: l'aterosclerosi delle arterie coronarie può causare infarto cardiaco ed angina pectoris, quella delle arterie del cervello ictus o attacchi ischemici transitori, se colpisce le arterie degli arti gangrena, se quelle dell'intestino infarto intestinale e così via.

Da quanto detto si comprende come l'aterosclerosi sia responsabile delle principali malattie cardiovascolari, quali ictus ed infarto, che rappresentano uno dei più importanti problemi di salute pubblica.

Numerosi studi hanno chiaramente dimostrato come nel processo aterosclerotico giochino un ruolo importante alcune cause in parte legate alla suscettibilità individuale e in parte alle abitudini di vita di un individuo. Tali cause sono state complessivamente indicate come "fattori di rischio", suddivisi a loro volta in modificabili e non modificabili.

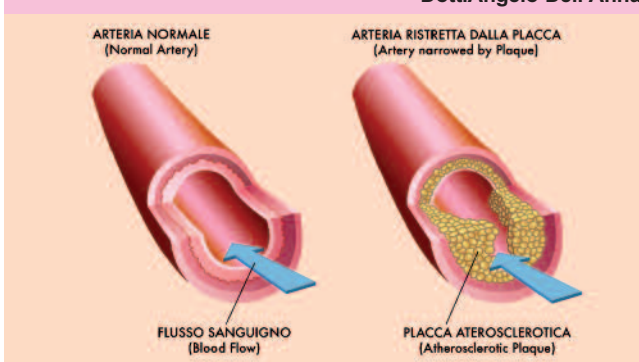
Fra quelli modificabili nove sono risultati particolarmente importanti: fumo, alterazioni del colesterolo, ipertensione arteriosa, diabete, obesità, dieta povera di frutta e verdura, sedentarietà, eccessivo consumo di alcol, stress.

Rientrano fra i non modificabili l'età, il sesso e la familiarità precoce (prima dei 55 anni) per malattie cardiovascolari.

Sebbene nulla si può fare su questi ultimi è possibile invece agire con grande efficacia sui primi.

L'astensione completa dal fumo, il mantenimento di un adeguato peso corporeo, un'attività fisica di almeno 30 minuti 5 volte alla settimana, il consumo di un solo bicchiere di vino a pasto, un'adeguata assunzione di frutta verdura e pesce sono obiettivi che possono essere raggiunti con un po' di buona volontà. Ipertensione, diabete e colesterolo possono essere trattati in parte assumendo uno stile di vita secondo i canoni appena ricordati. Se ciò non bastasse si dovrà fare ricorso a farmaci in grado di mantenere i valori di pressione, glicemia e colesterolo entro limiti stabiliti attraverso alcune tabelle messe a punto dal nostro istituto superiore di sanità. Tali tabelle, denominate carte del rischio cardiovascolare, valutano il cosiddetto rischio cardiovascolare globale, operano cioè considerando l'insieme di fattori di rischio presenti nel singolo individuo e non i singoli fattori. Può così capitare che l'obiettivo terapeutico per un paziente con colesterolo alto è una riduzione del colesterolo cattivo sotto i 115 mg/dl, mentre per un altro con più fattori di rischio l'obiettivo può essere di meno di 100 mg/dl. Volendo è possibile effettuare il calcolo del proprio rischio cardiovascolare consultando il seguente sito dell'istituto superiore di sanità: cuore.iss.it, cliccando poi in alto a sinistra su "valutazione del rischio" poi su "punteggio individuale" ed inserendo i dati richiesti nella successiva finestra. Si ottiene così, oltre alla valutazione del rischio individuale di sviluppare una malattia cardiovascolare, anche una serie di consigli per correggere il proprio stile di vita. Il rischio così ottenuto è considerato alto se la probabilità supera il 20%, intermedio se compreso tra il 10 ed il 20% e basso se inferiore al 10%.

Dott. Angelo Dell'Anna



I semi della salute Semi di lino

Torniamo a parlare di semi. I benefici dei semi germogliati ormai li conosciamo ma la Natura ci offre modalità diverse di utilizzo dei suoi prodotti e alcuni semi possono essere utilizzati tal quali donandoci benessere e salute.

I semi di lino fanno parte dei salutari semi oleosi e nonostante siano davvero piccoli



contengono numerosi elementi nutritivi. Insieme all'olio da essi derivato e alle noci, sono considerati una delle più ricche fonti vegetali di omega-3 presenti in natura in grado, quindi, di proteggere l'apparato circolatorio e utili caso di ipertensione e osteoporosi motivo per cui è particolarmente consigliato alle donne durante la menopausa; contengono inoltre, Lignani, sostanze anti cancerogene in grado anche di equilibrare i livelli ormonali. Non mancano naturalmente sali minerali preziosi, come ferro, manganese, fosforo, rame e magnesio, oltre che proteine e vitamine tra cui la Vitamina E che protegge e rende sana la nostra pelle!

I semi di lino sono in grado di attivare i processi depurativi risvegliando il nostro intestino; migliorano le funzioni digestive ed agiscono positivamente sull'apparato urinario, utili particolarmente per chi soffre di cistite. Per assimilare correttamente tutti i nutrienti, soprattutto i benefici Omega-3, bisogna consumarli crudi e finemente tritati al momento, con un comune macinino da caffè oppure in un mortaio. Una volta tritati si conservano per un paio di giorni in frigorifero.

Avendo un ottimo sapore ma decisamente neutro, si possono mescolare ai cibi sia dolci che salati, alle insalate, agli yogurt o possiamo consumarli insieme al muesli. Unico limite: la nostra fantasia e il nostro gusto.

Possiamo utilizzare il gel di semi di lino in cucina anche come legante alimentare per sostituire le uova nella preparazione di biscotti, muffin e torte. L'utilizzo di questi semi non si ferma alla sola alimentazione, attraverso un semplice processo, infatti, si può ottenere un ottimo gel per capelli fai da te oppure una nutritiva e rigenerante maschera per capelli. Semi di lino (non tritati) per la stitichezza. Fai così. Ogni sera riempi un bicchiere con acqua fresca e aggiungi un cucchiaino di semi di lino interi. Al contatto con l'acqua le mucillagini contenute nei semi formano una sostanza che ha potere lenitivo e antinfiammatorio. Il mattino successivo filtra il liquido e bevi a stomaco vuoto.

Questo metodo facilita la pulizia del colon, agevolando il passaggio delle feci e regolando la motilità intestinale. Lo stesso effetto si può ottenere mescolando kefir e semi di lino tritati.

In caso di patologie consulta sempre il tuo medico di fiducia. Per ricevere gratuitamente i Grani di Kefir e piantine di Aloe scrivi a:

francaliberatore@gmail.com, o telefona al 328/1995056.

Naturopata Franca Liberatore
www.francaliberatore.it

I lavori di Franco De Santis nostro concittadino nella collezione di Vittorio Sgarbi

Torniamo con grande piacere a parlare di un nostro concittadino, **Francesco De Santis** detto Franco ed in particolare modo della sua attività artistica.

Franco, artista sin dalla giovane età, ha inteso il mondo dell'arte come la chiave espressiva della sua identità, ovvero non solo come un luogo dove esibire la sua capacità tecnica ma come una zona franca dove ricostruire il proprio essere in armonia con ciò che lo circonda.



In questo modo la sua pittura dunque non è vincolata a cifre stilistiche definite essendo talvolta impetuoso, e talvolta ragionata opera di geometrie rivelatrici di architetture fini della propria anima.

Attento osservatore della natura, da lì trova l'ispirazione per marchiare la

tela di quella sua vivacità estroverosa ed indomita, che si mostra con l'uso sapiente della tavolozza e del pennello, delle prospettive, dei giochi di luce. Di quei chiaroscuri che fanno di un vedo non vedo emozionale ed esperienziale.

Così dunque nasce la sua arte, come un riflesso istintivo agli stimoli esterni, che il maestro riesce a veicolare trasformandoli in luce.

Franco ha partecipato nei mesi scorsi ad una selezione indetta da Vittorio Sgarbi il quale dopo aver visionato migliaia di opere ha inteso collocare due sue opere nella propria collezione privata, affidando un numero di archivio che certifica l'immissione delle stesse nel suo archivio personale.

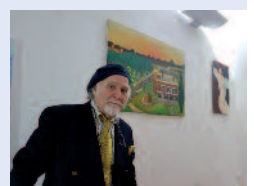
Nella lettera di certificazione si legge: "...la scelta del suo operato per la mia raccolta, attesta la valenza del suo operato e il costante impegno artistico.

In un'epoca segnata dal tentativo di assegnare un prezzo a tutto e a tutti, la collezione d'arte ritorna ad essere il mezzo attraverso cui le opere riacquistano il loro reale valore senza prezzo e senza tempo".

In più, un'altra sua opera ha partecipato al "Premio internazionale Van Gogh" rimanendo due settimane in esposizione presso il complesso monumentale Guglielmo II a Monreale alla presenza anche del figlio di Salvador Dalí, il quale ha anche posato vicino al quadro in mostra.

Il figlio di Salvador Dalí posa con il quadro di Franco, esposto a Monreale, e vari riconoscimenti.

Il figlio di Salvador Dalí posa con il quadro di Franco, esposto a Monreale, e vari riconoscimenti.



Il figlio di Salvador Dalí posa con il quadro di Franco, esposto a Monreale, e vari riconoscimenti.

Lettera aperta

all'Ill.mo Sig. Sindaco di San Donato di Lecce
di F. Michele Dell'Anna-338 6279897
www.galugnano.it-framidel@galugnano.it

È mia abitudine, ormai antica, inviare al neo o riconfermato Sindaco e, tramite lui al Consiglio Comunale tutto, lettera aperta evidenziante problematiche o iniziative atte a valorizzare la frazione di Galugnano.

Tenendo sempre presente la non utopica aspirazione turistica della frazione, che potrebbe diventare per San Donato ciò che è Acaya per Vernole o Roca per Melendugno, di grandissimo impatto sarebbe il ripristino dell'antico habitat che ha circondato il menhir "curti ecchi": il trivio che lo vede a guardia nelle sue immediate vicinanze è solcato da carraie, ora coperte da catrame, profonde anche 50 cm. nel banco di pietra leccese procurate dai "thraini" che per secoli hanno trasportato i "cuccetti" di pietra leccese estratti dalle numerose cave presenti nel circostante, carraie ora in parte distrutte dai lavori per il passaggio della rete fognaria. Potrebbero essere riportate alla luce rimuovendo la bitumatura e deviando per quanto necessario i tratti di strada ripuliti dal catrame, tale o tali deviazioni favorirebbero il ripristino dei vecchi muri in pietrame informe a secco sostituiti con gli attuali in mattoni cementizi. In ultima analisi ripristinare almeno lo scampolo di muro in pietrame informe a secco ove è incastonato il menhir. Ripulire costantemente il circostante dei menhir "curti ecchi" e "lete", dell'Abbazia Madonna della Neve, dell'Annanzziata, dell'Addolorata e del palazzo Baronale (castello per i galugnesi) da erbacce e quant'altro. Installare nei paraggi, ove non ci fossero, idonei cestini dove deporre cartacce e rifiuti vari. Riportare alla luce i trappeti ipogei nella grotta "Ingrigna" di via Trieste. Incastonare nella Piazza Umberto, di rimpetto al palazzo baronale Dellanos, ben ritmandoli, gli stemmi delle famiglie nobili che in quel palazzo si sono succedute. Allacciare a Galugnano con idonea rete stradale l'Archeodromo "Kalòs" insistente sulla serra detta "di Galugnano" anche se facente parte del feudo di Caprarica di Lecce, ora raggiungibile da Caprarica di Lecce, comunque l'allaccio è possibile senza intaccare il territorio di Caprarica di Lecce. Ciò incentiverebbe la visita a Galugnano degli oltre 20.000 visitatori all'anno provenienti da tutta Italia. Ripristinare l'icona affrescata nella "cuneddrra" della "Madonna del Latte", già restaurata, rappresentante la Madonna che allatta Gesù bambino, ripristino quanto mai opportuno per ridare l'originale bellezza alla struttura. Aiutare con idonei contributi il restauro delle cinquecentesche corti private di via Pozze. Restaurare le edicole più significative, alcune delle quali con affreschi seicenteschi di un certo valore che riportano immediatamente a quelli di Maria SS. della Neve.

Stampare dei depliant illustrativi dei monumenti di Galugnano, bene evidenziando che trattasi di una frazione del Comune di San Donato di Lecce, inviandoli alle varie agenzie turistiche esistenti sul territorio nazionale. Infine utilissime sarebbero idonee indagini per verificare se nelle immediate vicinanze della Madonna della Neve vi siano strutture ipogee. Laurea Basiliana per esempio. Delle mie precedenti preghiere solo due esaudite: restauro della "conella" della Madonna del latte e bacheche nelle immediate vicinanze dei monumenti (per merito non del Comune), per le bacheche si è trascurata solo la chiesa (ora cimiteriale) dell'Addolorata. Capisco l'esorbitanza delle richieste, per questo basterebbe esaudirne una per ogni legislatura. Per la Vostra sarebbe già tanto l'installazione degli stemmi nei paraggi del palazzo Dellanos e la costante pulizia di quanto su indicato con l'installazione dei cestini ove mancanti.

Certo dell'attenzione, complimentandomi per la formidabile (a mio giudizio meritata) elezione, ringrazio e auguro buon lavoro.

Galugnano 2 Luglio 2018

5 Agosto, Madonna della Neve, già "te le Pesanei"

Come ogni anno semplice e toccante la festività a lei dedicata, prettamente religiosa, come da ultracentenaria tradizione. A volte è stata arricchita da manifestazioni civili come sagre, cuccagna e giochi vari nei dintorni della sua stupenda Abbazia fuori le mura e non son mancati anni in cui la festività ha assunto la classicità delle feste salentine con banda, luminarie e spettacolo pirotecnico. Non è stato il caso di quest'anno: processione pomeridiana dalla parrocchiale all'Abbazia col suo simulacro accompagnato da banda appositamente ed esclusivamente comandata, celebrazione Santa Messa e ritorno, sempre in processione, alla parrocchiale. La tradizione ha radici remote, basta pensare che la parte più antica dell'abbazia risale al XIV, XV secolo. L'abbazia della Madonna della Neve è una della più prestigiose perle di Galugnano.



Un momento della cerimonia

2 Ottobre festa dei nonni

A tutti i nonni del mondo un abbraccio e un "GRAZIE" grandissimo da parte di tutti i nipotini del mondo e delle loro mamme, dei loro papà, grati per il prezioso aiuto che ricevono, spesso quotidianamente, per una sana crescita dei loro figlioli, il più delle volte garante di serenità e unità familiare, ora minate dal convulso tran-tran che la modernità impone.

Composizione soci Noi Giovani: Redattori: autori abituali di articoli **Collaboratori:** aiutano fattivamente alla realizzazione e distribuzione. **Sostenitori:** contribuiscono con offerte volontarie di Euro 50 o più. **Onorari:** sostengono l'iniziativa mettendola a disposizione nel loro prestigio.

Nuova Amministrazione Comunale LE DELEGHE

Alessandro QUARTA SINDACO Lavori Pubblici, Urbanistica e Personale. **TANIELI Donato Salvatore VICESINDACO** - Agricoltura, Verde Pubblico e Turismo. **PERRONE Anna Rita ASSESSORE** - Pubblica Istruzione e Formazione, Promozione del territorio e attuazione del programma, Protezione Civile e Pari Opportunità. **LONGO Massimo ASSESSORE** - Bilancio, Tributi e Ambiente. **TAURINO Maria Ilenia ASSESSORE** - Servizi alla frazione, Politiche giovanili, spettacolo, Volontariato e Associazionismo. **CONTE Mariagrazia CONSIGLIERE** - Cultura, Biblioteca e Attività ricreative. **PELLEGRINO Riccardo CONSIGLIERE** - Sport, e Servizi Sociali. **PERRONE Chiara CONSIGLIERE** - Attività produttive, - Commercio e Marketing territoriale, Servizi cimiteriali, Efficiamento energetico e Energie rinnovabili. **MUNNO Andrea CONSIGLIERE** - tempo libero e turismo.

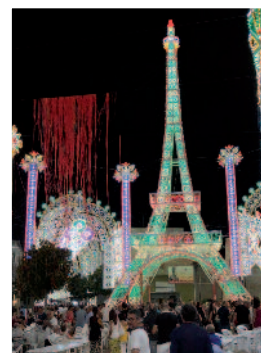
Da parte di "Noi Giovani" auguri di buon lavoro per il bene delle nostre due comunità e per la Vostra personale soddisfazione.

23 - 28 - 29 Settembre 2018, festività in onore del Patrono San Michele Arcangelo - PROGRAMMA -

Festeggiamenti religiosi: 19 settembre: ore 18:45 trasferimento della statua di San Michele sul trono; ore 19.00 inizio novena. **23 Settembre:** Sante Messe ore 08:00, ore 12:00 per il 145° anniversario del Patrocinio di San Michele Arcangelo, e ore 19:00. **28 vigilia:** ore 18:00 Santa Messa e solenne processione. **29, di di festa:** Sante Messe: ore 08:00, ore 11:00 e ore 18.30. **Festeggiamenti civili: 23, "Lu Sparu":** al termine della Santa Messa delle ore 12:00 spettacolo pirotecnico per il tradizionale "SPARU", commemorativo del patrocinio datato 23 Settembre 1873, a cura della Ditta fratelli Cosma di Monteroni. **28, vigilia:** Accompagnerà la Processione e si esibirà in piazza il Gran Concerto Bandistico città di Conversano diretto da Susanna Pescetti. **29, di di festa:** a Conversano si aggiungerà il Gran Concerto Bandistico Schipa D'ascoli Città di Lecce sotto la direzione del Maestro Concertatore e Direttore Cav. Paolo Addresso. **Le luminarie** saranno a cura della Ditta "Lucio Mariano" di Maglie. **Lo spettacolo pirotecnico** del 28 durante la processione e del 29 a fine festa sarà a cura della Ditta "Cosma Dario" di Monteroni. Altre manifestazioni, vincolate alle disponibilità economiche e quindi non disponibili al momento di andare in stampa, sono previste per la serata del 23 e quella del 30. **Il Presidente del Comitato, Fabio Conte**, a nome e per conto dei componenti tutti, coglie l'occasione per ringraziare tutta la cittadinanza di Galugnano e coloro che, transitando la Domenica, hanno contribuito fattivamente con le loro offerte, in particolare i cittadini di San Donato di Lecce, non solo per le festività del mese di Settembre ma anche per le varie manifestazioni tenutesi nell'arco dell'anno in onore di San Michele Arcangelo, nostro Protettore.

Festività in Onore di San Donato Vescovo e Martire Patrono del nostro Comune

Suntuose le festività in suo onore del 6 e 7 Agosto u.s. Puntuale e ben organizzate le cerimonie religiose. Seguitissima la processione della vigilia e le Sante Messe del di di festa, in particolare quella solenne delle ore 11,15 presieduta da S.E. Mons. Arcivescovo d'Otranto Donato Negro. Ordinato e continuo il flusso di fedeli in coda in chiesa per onorare il simulacro del Santo. Merito al Parroco Don Luca. Di prestigio i complessi bandistici che si dono esibiti: "Città di Racale" diretto da Grazia Donadeo e "Città di Squinzano" diretto da Giovanni Guerrieri. Ricche le luminarie, sorprendente in piazza una torre Eiffel ben architettata che unitamente alle restanti luminarie vantava una policromia la cui variazione del colore era ritmata da varia musica di accompagnamento. Un solo neo: lo spettacolo pirotecnico previsto a fine processione della vigilia, la cui accensione era stata programmata elettronicamente, a causa di errore nell'immettere il programma iniziava dal colpo a cannone finale per terminare poi con quello che era previsto come inizio. Ripetiamo, trattasi di "neo", quindi poca cosa paragonando con tutto il resto. I festeggiamenti son poi proseguiti nei giorni seguenti: giorno 8 ore 21,30 "I Malfattori", "Gruppo Folk 2000" e i "Kababo Cabaret". Il 12: ore 21,30 "Enzo Petrachi e Folk Orchestra". Il 14: complesso bandistico "Gagliano del Capo" diretto da Anna Ciacci. Il 28: "Città di Conversano" diretto da Susanna Pescetti. Il 29: Spettacolo Musicale.



† **CONDOGLIANZE** - Ragioni di spazio ci obbligano a pubblicare annunci di scomparse limitatamente a domiciliati a Galugnano e cittadini Galugnesi già in sede e ora residenti fuori, nonché al loro coniuge, genitori, figli, fratelli, sorelle e nonni.

* - Il 7 Luglio 2018 a Galugnano all'età di 79 anni, nella sua abitazione in Via San Michele, è venuto a mancare **Taurino Vito Donato**. Ne danno il triste annuncio il figlio Massimo, la sorella Lea, la nuora, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

* - In data 8 Luglio 2018 a Galugnano all'età di 92 anni è venuta a mancare **Gilda Perrone ved. Mazzeo**. Ne danno il triste annuncio la figlia Clara, il genero Valerio Ingrosso, i nipoti e parenti tutti.

(Gilda, meglio nota come Gina era la sposa di Bernardino per tanti anni attivista e responsabile galugnesi della CISL)

* - In data 16-7-2018 a Lizzanello all'età di 73 anni è venuto a mancare **Ingrosso Paolo**. Ne danno il triste annuncio la moglie Michela, la figlia Romina, i figli Davide e Luca, le nuore, il genero, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

(La sposa Michela Dell'Anna è nostra concittadina già abitante in Piazza Umberto).

* - Il 29 Luglio 2018 a Sant' Angelo del Pesco all'età di 73 anni è venuta a mancare **Frigelli Palma**. Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, la figlia Simona, il figlio Giuseppe, i fratelli Antonio e Carmelo, le sorelle Anna, Agnese, Maria e Rosetta, i nipoti e parenti tutti.

(Dei familiari di Palma, da anni assente da Galugnano, indichiamo il fratello Antonio abitante in via Piave, 19).

* - In data 9 Agosto 2018 a Lecce all'età di 79 anni è venuto a mancare **Vito De Giorgi**. Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, la figlia Damiana, i figli Alberto e Ottavio, i fratelli, il genero, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

(Vito era fratello del nostro concittadino Enzo abitante a Galugnano in via Foggiani).

* - In data 28 Agosto 2018 all'età di 80 anni è venuta a mancare **Raffaella Bruno**. Ne danno il triste annuncio il marito geom. Alessandro Ricci, la figlia Dolores, il figlio Umberto, il fratello Michele, le sorelle Anna e Lucia, il genero, i cognati, le cognate i nipoti e parenti tutti.

(Annotiamo il geom. Sandro Ricci noto ben oltre i confini comunali per la bravura professionale e serietà. Uomo politico locale di primo piano a cavallo fra gli anni 60 e 70.)

* - In data 28 Agosto 2018 all'età di 84 anni è venuto a mancare **Dell'Anna Antonio**. Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Carmela, il fratello Gino, i nipoti e parenti tutti. Il compianto Antonio abitava in via provinciale 103.

Noi Giovani porge sentite condoglianze ai parenti tutti.

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

Festivi: all'Annunziata ore 8,00, nella Parrocchiale ore 11,15 e 19,00

Feriali: ore 19,00 nella parrocchiale.

N.B. - Il 16 Settembre riprenderà la messa delle ore 11,15.

Per le festività Patronali:

19 sett.: ore 18:45 trasferimento della statua di S. Michele sul trono; ore 19 inizio novena.

23 Settembre: Sante Messe ore 08:00, ore 12,00 per il 143° anniversario del Patrocinio di San Michele Arcangelo, e ore 19,00.

28 vigilia: ore 18,00 Santa Messa e solenne processione.

29, di di festa: Sante Messe: ore 08:00, ore 11:00 e ore 18.30.

DA RICORDARE:

25 Ottobre, Domenica: giornata nazionale offerte per il sostentamento del clero. **27 Ottobre:** ritorno ora legale, la Santa Messa vespertina ritorna alle ore 18.00.

1 Novembre: tutti i Santi. **Sante Messe:** 8,11 e 18. **2 Novembre:** commemorazione defunti. **Sante messe:** 8 e 11 al cimitero. 18 in Parrocchia.

4 Novembre: dopo la Santa Messa delle ore 18 tradizionale cerimonia presso il Monumento dei Caduti in Guerra.

BATTESIMI nella nostra parrocchiale hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo

* - Il 22-7-2018 **Ambra di Don Francesco**. Ne danno la lieta notizia i genitori Gabriele e Viviana Conte, i nonni materni Marcello e Donata, i nonni paterni Antonio e Fernanda e gli zii.

* - Il 4-8-2018 **Matilde Dell'anna**. Ne danno la lieta notizia i genitori Alessio Dell'anna e Donatella Martina, il fratello della neonata Pietro, i nonni materni Mario Martina e Lina Villani, la nonna paterna Clelia Conte, gli zii e cugini tutti.

* - Il 12-8-2018 **Gabriele Maria Quarta**. Ne danno la lieta notizia i genitori Quarta Andrea e Melania Bianchi, i nonni materni Quarta Antonio e Anna Baliani, i nonni paterni Loredana Alfieri e Donato Bianco.

* - Il 18-8-2018 **Giorgia Coroneo** ne danno la lieta notizia i genitori Coroneo Massimiliano e Sabetta Stefania la sorella della neonata Alice, i nonni materni Alessandro Sabetta e Maria, i nonni paterni Coroneo Mario e Lea.

* - Il 19-8-2018 **Rollo Cristiano** ne danno la lieta notizia i genitori Gianluca e Antonella, la sorella della neonata Carlotta, i nonni paterni Aldo e Maria Rosaria e gli zii tutti.

Ad Ambra, Matilde, Gabriele Maria, Giorgia, e Cristiano gli auguri più belli da parte di "Noi Giovani" che si felicitano con con i loro genitori e cari tutti.

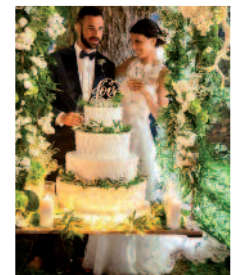
NOZZE

* - Il 27-7-2018 a Santa Cesarea si sono uniti in matrimonio **Silvio Scrivano e Debora Aprile** ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Carlo Aprile e Mina Toraldo, il fratello Paolo, la nonna Clidia, la mamma dello sposo Anna Robusto e le sorelle Liliana e Valentina.

(Gino, nonno materno di Debora, a tutti noto come "padreterno", non avrà fatto mancare, anche se da lassù, la sua presenza).

* - L'11-8-2018 a Galugnano Hanno coronato il loro sogno d'amore **Maschio Andrea e Ingrosso Katia**. Ne danno lieta notizia i genitori della sposa Maurizio e Piera, i genitori dello sposo Giovanni e Daniela e gli zii.

(Annotiamo Giovanni nostro valente collaboratore nella cura del ricettario di pag. 8)



Katia e Andrea al taglio della torta

* - Il 27 Luglio 2018 a Lecce si sono uniti in matrimonio **Stefano Spagnolo e Federica Pellè** ne danno la lieta notizia la mamma della sposa Carmelina Perrone residente a San Donato in via provinciale per Copertino e la mamma dello sposo Giovanna Dell'anna residente a Galugnano in via xx settembre.

(Siamo certi del compiaciuto sorriso da lassù di papà Roberto e papà Pantaleo, sicuramente affianco a Giovanna e a Carmelina nel vedere sull'altare i loro figli)

Naturale che Noi Giovani gridi: "Viva gli sposi", bene e salute augurando.

Percorso Battesimale - Percorso battesimale Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

Percorso per fidanzati - Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.



Statua nella nostra parrocchiale

INNO A SAN MICHELE ARCANGELO

Ricorrendo il 23, 28 e 29 Settembre le festività in onore del nostro Patrono San Michele Arcangelo e rifacendomi al mio libro "Galugnano una storia minore" riporto il testo dell'inno a lui dedicato accompagnato da brevi cenni storici.

Il suo autore o autrice è nel buio dell'anonimato e con molta probabilità vissuto dalla seconda metà dell'ottocento, visto anche lo stile letterario. La composizione, prettamente locale, è rifatta musicare dal Prof. Marcià di Corigliano

d'Otranto con partiture per concerto bandistico a fiati e percussioni a cura di mio padre, Michele Dell'Anna fu Bonaventura, nei primissimi anni 50; alcune delle vecchie, superstiti partiture musicali diventate inutilizzabili sono state fatte rifare in tempi successivi e da maestri diversi. Ogni galugnesi è esperimento nel giudicare la bontà delle esecuzioni dei vari Concerti Bandistici nei di di festa.

Vox populi per sentito dire, attribuisce testo e musica a Donna Eleonora Agnelli, moglie di primo letto del Dott. Michele Dell'Anna, uno degli ultimi proprietari del palazzo Dellanos. Non ci dissociamo da questa credenza. Di fatto Donna Eleonora è ottima pianista, un monumentale pianoforte troneggiava nel salone

del piano nobile del palazzo, ed è nel pieno delle sue forze nel decennio successivo all'evento miracoloso del 1873 (Un terrorizzante uragano abbattutosi su Galugnano viene allontanato dal centro abitato per evento miracoloso attribuito a San Michele) vero ispiratore, forse, del testo letterario dell'inno:

Salve o Glorioso Arcangelo / Schermo del Cielo e Duce / Oggi tra un fitto popolo / Che i voti suoi ti adduce, / Propizio accogli il cantico / Sull'ali della fede.

Tu nei remoti secoli / Tra l'ansie della vita / Sempre all'Ebreia progenie / Fido porgesti aid / E nei perigli incolume / Salvata fu per te.

Per noi se mai nell'etere / Ruggisse l'Uragano, / O per nemica siccità / Languisse il colle ed il piano, / Sperdi pietoso il turbine, / Dona alle piante umore.

Tu sei un grande Principe / Delle Celesti Schiere / Deh! Nel comune Trudidio / Accogli le preghiere, / Del tuo devoto popolo / Che a te consacra il cuor.

Consacra il cuor. / Che a te consacra il cuor, / Consacra il cuor, / Consacra il cuor, / Consacra il cuor.

Si direbbe proprio composto in occasione dello scampato pericolo del 1873.

d.f.m.



NOTIZIE IN BREVE

* - Torneo di calcio a 6 presso il campetto parrocchiale.

- La manifestazione si è svolta l'8-9-10 luglio con fase a gironi, finali il 13 e il 14 dello stesso mese. Organizzatore il "CSI San Michele Galugnano" supportato dal Comitato Provinciale di Lecce e patrocinato dall'Amministrazione Comunale di San Donato di Lecce.

* - (Dalla Gazzetta del Mezzogiorno del 15-7-2018) - Il 15 luglio 2018 l'Amministrazione comunale di San Donato e "L'ASD Fabrizio Miccoli" hanno presentato in piazza Garibaldi il torneo dei Quartieri, dove è avvenuta la sfilata delle delegazioni ufficiali formate da calciatori esordienti e adulti, tecnici e portabandiere.

* - (Da Lecce Prima) - "Il Teatro dei Veleni" cooperativa sociale scuola d'attore ha presentato sabato 30 giugno 2018 presso "L'AUSTHEATER" laboratorio urbano strada provinciale San Donato-Galugnano, presso impianti sportivi, "HUBU-RE", dramma scritto nel 1896 da Alfred Jarry, adattamento testo e regia di Alessandra Cocciolo Minuz., considerato un punto di partenza dell'avanguardia storica teatrale, sfuggendo agli schemi del teatro classico.

* - "Birra in Festa" a San Donato di Lecce dal 30 Luglio al primo Agosto u.s. Specialità culinarie salentine e non, innaffiate dalle più disparate qualità di birra. Ha allietato "Balla Italia Salento. 100% musica italiana".

* - (Da Lecce prima del 14 agosto 2018) a San Donato presso gli impianti sportivi sulla strada provinciale San Donato-Galugnano dal 16 al 18 agosto u.s. ha avuto luogo la prima edizione del "FISH AND GIN FESTIVAL" il primo evento dedicato al Gin e alle sue tante declinazioni.

* - Interventi di disinfezione del territorio comunale dalle ore 1.00 avranno luogo il 8 e 22 Settembre, 6 e 20 Ottobre e 3 e 17 Novembre. Evitare di tenere derrate alimentari all'esterno.

* - Attività estive per le persone anziane autosufficienti in località Laghi Alimini. Come ogni anno, volute dall'Amministrazione Comunale hanno visto la partecipazione di numerosi cittadini con quota di partecipazione di €.90 per i singoli e €.150 per le coppie.

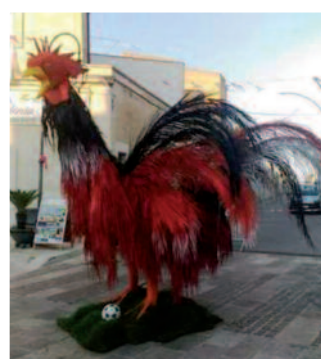
* - "Le notti del mito" edizione 2018. Volute come sempre dall' "Archeodromo Kalos" del Dott. Alessandro Quarta, Sindaco di San Donato di Lecce, egregiamente organizzate, si sono tenute dal 9 al 13 Agosto u.s. Apprezzatissime dal numeroso pubblico ogni notte presente che ha potuto degustare le più svariate specialità salentine ascoltando le esibizioni di Tommy Miglietta, Alla Bua, Stella Grande e Anime Bianche, Bandadriatica e Toromeccanica.

* - Contributo per i libri di testo per l'anno scolastico 2018-2019. gli studenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado per ottenere il contributo possono presentare domanda entro il 20 settembre 2018. La domanda va presentata esclusivamente per via telematica accedendo al seguente link: <http://www.sistema.puglia.it> oppure sistema@puglia.contributolibriditesto. per info e chiarimenti rivolgersi ai servizi sociali del Comune, ai patronati e/o CAF e/o sindacati sul territorio comunale.

* - Rif. dalla Gazzetta del mezzogiorno del 26.08.2018 - A seguito di numerose esalazioni maleodoranti dalla discarica di Cavallino, alcuni consiglieri del gruppo di minoranza del Comune di San donato hanno presentato al Comando dei C.C. espressa querela contro ignoti.

S. Donato Torneo calcistico dei quartieri A Galugnano 2 premi che fanno piacere

Dal 16 Luglio al 2 Agosto ha avuto luogo il tradizionale torneo calcistico dei quartieri di San Donato di Lecce, dello stesso ne parliamo nello spazio dedicato allo sport a pag.8, qui ci preme segnalare due premi assegnati alla squadra della nostra frazione, partecipante come sempre, e qualche ringraziamento. Galugnano non ha una grande tradizione calcistica come San Donato, pertanto una eventuale vittoria finale resta un sogno, proprio per questo il "premio fair play" assegnatogli è quanto mai gradito, tanto quanto quello per il miglior addobbo che i vari quartieri ed anche Galugnano hanno curato. Il comitato organizzatore galugnanese ha provveduto all'apparato decorativo di Piazza Eroi e parte di vie limitrofe ove creavano aria di festa sventolanti serti di bandierine policromate, bandiere bianco-rosse, colori della squadra galugnanese, coccarde e quant'altro. Ma la ciliegina sulla torta che ha portato al premio è stato un gigantesco gallo che ha fatto bella mostra di sé in piazza e sul campo sportivo di San Donato, ove si sono cimentate le squadre, arricchito da un supportato sonoro con canto del gallo. Ricordiamo che lo stemma di Galugnano rappresenta un gallo ardito su un ceppo di colonna sormontato da tre stelle a sei punte sfalsate, cometa quella centrale, lo stesso stemma che era stato posto su uno stendardo sventolante sempre in Piazza Eroi. Tutto bello, encomiabile testimonianza di quanto Galugnano sia radicata alle sue origini e quanto ci tenga a conservarle. Doverosi allora i ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito al successo ottenuto, rischioso citare nomi, sono stati tanti e dimenticare qualcuno sarebbe spiacevole. I nomi invece è doveroso farli



per gli autori della suddetta ciliegina sulla torta: il gallo. L'opera si deve a Mario Creti, mai sufficientemente apprezzato per la sua notevole vena artistica spaziente dalla pittura alla scultura, coadiuvato da Michele

Tondo e Gino Mazzeo. Al grazie non guasta abbinare un caloroso applauso agli organizzatori, giocatori, loro accompagnatori, tutti quanti che abbiano avuto un qualsiasi ruolo e all'Amministrazione Comunale che ha attentamente curata e presenziata in forze la serata di presentazione delle squadre, e non solo.

Nelle foto (di Davide Dell'Anna) stendardo e gallo.

RICORDIAMO A TUTTI: La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, e allora: **INFORMATECI**

Dicono di noi: 7 Luglio 2018 Gazzetta del Mezzogiorno di Lecce

Amore e violenza sulle donne, un incontro GALUGNANO (SAN DONATO)

"Amore e violenza sulle donne"; è il tema dell'incontro organizzato nei giorni scorsi dell'Associazione "Noi Giovani", editrice dell'omonimo bollettino bimestrale parrocchiale che, quest'anno ha assunto una particolare importanza nel trentennale della pubblicazione del primo numero. Nel suo intervento, il parroco don Giuseppe Renna ha puntualizzato l'importanza del tema e il dramma che i femminicidi sconvolge quotidianamente la vita di intere famiglie. Nello specifico, la professoressa Maria Mancarella, sociologia, psicologia, già docente di sociologia della famiglia presso Unisalento, nominata dal Sindaco di Lecce Carlo Salvemini Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, ha voluto incentrare la sua relazione sul cambiamento delle donne nella famiglia e nel lavoro, la mediazione familiare, la violenza di genere, la conciliazione famiglia-lavoro, i giovani, la povertà, temi già trattati nei suoi numerosi saggi e volumi.



L'INCONTRO Iniziativa di "Noi Giovani"

p.r.

Un sentito grazie al giornalista Pantaleo Rollo per l'attenzione riservataci.

(nella foto, da sinistra: Gianmarco Cesari, il nostro Parroco Don Giuseppe Renna, la Dott.ssa Mancarella e Pierpaolo Verri).

Anno scolastico 2016-2017 Maturità per i nostri giovani

Come ogni anno segnaliamo i nominativi dei nostri ragazzi che hanno conseguito la maturità: **Bruno Giada, Bruno Veronica, Carcagnile Antonio, Carlà Sofia e Rollo Miriam.** Tutti hanno superato brillantemente l'esame. A tutti "Noi Giovani" al "bravi" ed all'applauso augura un futuro che riservi l'avverarsi dei loro sogni, fioriere di serenità e salute. Il loro onore è onore di tutta la nostra piccola comunità.

Non possiamo esimerci di segnalare il meraviglioso **100 e lode di Antonio Carcagnile**, già nostro redattore, al quale verrà consegnata con grande piacere e soddisfazione la borsa di studio "Noi Giovani" sovvenzionata dalla nostra concittadina Monica Dell'Anna residente a Berna, alla quale naturalmente va il grazie di "Noi Giovani" e della comunità tutta. La consegna avverrà durante la tradizionale manifestazione "Un'ora Insieme" nella prossima primavera.

Galugnano - "Salentu sapuritu"

La manifestazione, alla sua seconda edizione, tenutasi il 3 e 4 Agosto ha offerto agli intervenuti la possibilità di degustare specialità salentine tipiche per ricette che è bene nomare "della nonna". Non è mancato intrattenimento musicale di qualità a cura di "Pizzica online di Elisir Mannarino" il 3, ed il 4 di "Stella Grande e Anime Bianche". L'ottima organizzazione si deve a Bruno Pagano del "Bar Giovanna" in Piazza Eroi, Marti Alessandro di "Sapori in Corte" e Giuliano Pagano del "Minimarket San Michele" entrambi in piazza Vitt. Em. Il. Encomiabile l'iniziativa che va incoraggiata. Da rivedere, forse, il periodo. Quello scelto è affollatissimo di iniziative similari in tutto il contado, meglio dire in tutto il Salento.



SALENTO Nui cucenamu cussine Spaghetti con pangrattato e acciughe a cura di G. Maschio

Ccè 'nci ole: (4 cristiani)

Spaghetti q.b., pane rattatu finu, pummitoriedrhi, rucula frisca, alici sutta ueiu, aiu, ueiu te ulia, peperussu maru.

Comu se face:

Intrhu 'nna patella mentiti quar- che cucchiari te ueiu te ulia extravergine, pane rattatu e sale, girati tuttu cu 'nnu cucchiari e taula. Attenti cu nu 'sse bruscia. intrha 'nna fersura rande mentiti ueiu extravergine, alici pulizzati, pummitorieddri taiati a doi, rucula e aiu spezzettatu. Facitilu cucenare e poi sciungiti peperussu maru e, se 'bbu pare, sciungiti sale. Intrhu 'nnauru tegame cucenati li spaghetti, quandu suntu circa a metà cottura sculati l'acqua e mentiti lu condimentu, sciungiti puru lu pane rattatu chi iti prima cucenatu. Girati buenu cu 'nnu cucchiari te taula e spicciati te cucenare la pasta intrha stu meravigliosu sughetto. Servite e...buon appetitu!

Ingredienti: (4 persone)

Spaghetti q.b., Pangrattato fine, Pomodorini, Rucola fresca, Acciughe sott'olio, Aglio, olio d'oliva, peperoncino.

Come si fa :

In un tegame mettere qualche cucchiario di olio extravergine d'oliva, del pangrattato e del sale, girando il tutto con un cucchiario di legno facendo attenzione che non si bruci. In una grande padella mettere dell'olio extravergine, delle acciughe diliscate, dei pomodorini tagliati a metà, della rucola, e dell'aglio tritato. Far cucinare ed amalgamare, e poi aggiungere del peperoncino e, se il caso, aggiungere del sale. In un altro tegame cucinare gli spaghetti, quando questi sono circa a metà cottura scolare l'acqua e versarli nel condimento, aggiungendo anche il pangrattato che abbiamo precedentemente cucinato. Girare bene con un cucchiario di legno e finire la cottura della pasta in questo meraviglioso sughetto. Servite e...buon appetito!

Il dialetto galugnanese -Provebi- per lo più saggezze dei contadini, ma non solo.

Sparagna la farina quando la matthra ete china, ca quandu lu culu pare, nu serve lu sparagnare.

Risparmia la farina quando la cassapanca è piena, che quando il culo (il fondo) si vede, Non serve il risparmiare.

Risparmia quando ce né tanto poiché quando si è agli sgoccioli è inutile il risparmio.

Quandu te criti ca faci guadagnu pierdi la rame cu tuttu lu stagnu.

Quando credi di far guadagno perdi la rame con tutto lo stagno.

È una considerazione a carico del ramaio quando vuole fare il furbo, ma estensibile a tutti.

Fuecu te fica nu te scarfa e nu te 'ddefrica.

Fuoco di fico non ti scalda e non ti rinfresca.

Il fuoco prodotto dalla legna da ardere di fico, a causa dell'inconsistenza dello stesso legno, ti lascia indifferente, poiché non ti riscalda e non ti raffredda.

Quandu te criti ca sta mangi sagne nu sta mangi mancu cime te cucuzze longhe.

Quando credi di mangiare sagne, non stai mangiando neanche cime di zucchine lunghe.

"Sagne": sorta di tagliatelle caserecce attorcigliate. "Cucuzze lunghe": zucchine lunghe. Piatto prelibato il primo, comunissimo il secondo. Quando credi di fare un affare stai prendendo la peggiore delle fregature.

Macari ca mangi pire e cerase, mara a ddrha panza ca pane nu thase.

Magari che mangi pere e ciliegie, poveretta quella pancia che pane non entra.

È inutile mangiare frutta golosa e abbondante per sfamarsi, per ottenere un buon risultato è indispensabile il pane.

f.m.

PER L'ESATTEZZA: Nell'Articolo "Ciclismo - 4° Trofeo Città di Galugnano" a pag. 8 del numero scorso a firma **Luca Creti** si asseriva: "...al via circa 200 corridori provenienti da tutta la Puglia che si sono cimentati su un circuito di 24 Km. 8 volte per complessivi 75 Km.." Peccato che 24 per 8 dà 192 e non 75. Chiaro che trattasi di errore di battitura del quale ce ne assumiamo la responsabilità chiedendo scusa all'incolpevole autore Luca Creti.

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - a cura di Andrea Bernardo

Grande successo del Torneo dei Quartieri a S. Donato di Lecce

Dal 16 luglio al 2 agosto i tre quartieri di San Donato di Lecce e la frazione di Galugnano si sono sfidati presso il campo sportivo comunale di San Donato di Lecce. Le squadre, inserite in un girone unico, hanno dato vita a partite di assoluto livello condite anche da risultati pirotecnici. Alla fine a spuntarla è stato il Quartieri Asciu, che in finale ha vinto per 4-1 contro l' Ulia Torta. Terza posizione per la Santa Cruce, mentre fanalino di coda il Galugnano, complice l'inesperienza e la differenza tecnica con le altre squadre. A ottenere il premio come miglior giocatore è stato Mar-

co Caiaffa, capitano dell' Ulia Torta. Capocannoniere del torneo Alessandro Grande del Quartieri Asciu, mentre Colapietro Christian si è aggiudicato il premio come miglior portiere. Il Galugnano ha ottenuto invece il premio fair play. Novità assoluta di questa edizione è stata la partecipazione delle squadre esordienti dei vari quartieri: alla fine a spuntarla è stata la Santa Cruce che in finale ha battuto per 8-2 l' Ulia Torta; terzo posto per Galugnano e quarto per il Quartieri Asciu. Tra gli esordienti sono stati premiati a pari merito Miccoli Diego e Taurino Samuel come migliori giocatori.



In piedi da sinistra: Marcello Perrone accompagnatore, Marco Miloro, Andrea Munno, Francesco Bruno, Pietro Noce, Giammarco De Pascalis, Giovanni Maio, Lorenzo Schito, Antonio Carlino, Fabrizio Perrone, Massimiliano Quarta accompagnatore, Marco Libetta accompagnatore, Vinicio Calasso allenatore, Antonio Perrone accompagnatore. **accosciati:** Marco Taccone, Gabriele Tarantino, Mauro Taurino, capitano, Giuliano Pagano, **il Sindaco Dott. Alessandro Quarta**, Andrea Bernardo, Dario Quarta, Paolo Libetta.

Torneo Calcio a 6 CSI Galugnano - 1ª Edizione

Nei giorni tra l'8 e il 14 luglio si è svolta presso il campetto parrocchiale di Galugnano la prima edizione del torneo di calcio a 6 organizzato dal CSI Galugnano.

Ben 8 le squadre in gara, divise in due gironi da 4. A dirigere tutte le partite del torneo il signor Vincenzo Tanieli, che con la sua professionalità ed esperienza ha gestito ogni partita all' insegna del fair play e del sano divertimento. Al termine della fase a gironi, erano 4 le pretendenti finali. Nella prima semifinale il Team Perrotta ha avuto la meglio sull' ASD Sternatia per 8-3. Nella seconda semifinale invece il Team San Donato ha chiuso sul 3-0 contro il Paris San Donato. Le finali si sono svolte sabato 14 luglio. Alle ore 18 è andata in scena la "finalina" che ha visto l' ASD Sternatia conquistare il terzo posto, alle 19 invece il Team San Donato ha battuto per 2-1 il Team Perrotta in una partita avvincente ed equilibrata, aggiudicandosi così il primo posto. Il torneo si è concluso con la consegna dei premi individuali e collettivi alla presenza dell' amministrazione comunale nelle vesti del Sindaco dott. Alessandro Quarta, del vice sindaco Prof. Salvatore Tanieli e degli assessori.

Il premio come miglior giocatore è stato consegnato ad Andrea Fattizzo del Team Perrotta, il premio come miglior portiere a Giordano Ferilli del Team San Donato, mentre capocannoniere della competizione è stato Giulio Gemma del Team San Donato.

- Noi Giovani - PROPRIETA':
Parrocchia: Maria SS.Immacolata
- Galugnano -

DIREZIONE E REDAZIONE:
Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Donato Palma
dondonatopalma@virgilio.it
328-3430470

PRESIDENTE
Don Giuseppe Renna
dongiusepperenna@hotmail.it
320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE:
Franco Michele Dell'Anna
Tel. 0832-655092 / 3386279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it

VICE DIRETTORE
Pierpaolo Verri
388.1005167
pierpi.verri@alice.it

COORDINATORE DI RED.NE
Raffaele Martina
tel 333.4728628
raf.martina67@libero.it

Hanno scritto in questo numero:
Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione).

I Redattori:
Gabriele Aprile, Andrea Bernardo, Andrea Calogiuri, Gianmarco Cesari, Giulio Rollo, Marco Sabbetta.

Inoltre:
Dott. Angelo Dell'Anna, Naturopata Franca Liberatore, Giovanni Maschio.

PROGETTAZIONE GRAFICA:
Giampio Vinci
tel. 320.9789757
giampollo@aruba.it

WEBMASTER:
Antonio Dell'Anna
tel. 320.0122111-ene@email.it

C. C. POSTALE: N° 10361731
iban: IT79 S 07601 16000
000010361731
Intestato a: Mensile Parrocchiale
"Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)
TIRATURA: N° 1800 copie
Finito di stampare li 5 Sett.2018
È vietata la riproduzione dei testi
se non autorizzata dalla Direzione.

Aiutaci a crescere - Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani".(Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso). Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di €. 50,00.